

Cuneo

La presenza di cunicoli e gallerie sotto il Centro storico di Cuneo è uno dei misteri della città, di cui si parla da sempre. Senza, però, mai aver avuto in merito dei riscontri che ne documentassero l'esistenza concreta. Dopo la presentazione, in un'assemblea pubblica, ad aprile 2010, del progetto di costruzione dei due palazzi al posto dell'ex Piccolo Arsenale (isolato compreso fra Corso Giovanni XXIII, via Filii Ramorino, via Alba e vicolo Bisalta) - luogo dove, secondo alcuni, parrebbero essersi proprio dei passaggi "segreti" - il problema è stato portato di nuovo alla ribalta dal presidente della locale sezione di "Italia Nostra", Mario Gallarato. Per l'Associazione è diventata "una battaglia di civiltà", che si è tradotta in pratica con una richiesta di intervento all'amministrazione comunale. Obiettivo: «chiavocò? Presentare alcune proposte di valorizzazione della città sotterranea e capire se la giunta del capoluogo è disponibile a condurre un percorso di approfondimento. Il sindaco Alberto Valmaggia e l'assessore per la Cultura, Alessandro Spedale, accompagnati da un tecnico del Museo civico, hanno ricevuto Gallarato e i suoi collaboratori una ventata di giorni fa. La questione era anche approdata nel Consiglio comunale del novembre 2010, attraverso l'in-

La giunta comunale Valmaggia assicura un percorso di approfondimento

Quel mistero dei cunicoli

“A breve faremo dei sopralluoghi”

terpellanza presentata da Irma Melda Massa e Maurizio Terzano: rappresentanti della lista civica di minoranza di Cuneo per Cuneo. Infine, un contributo per scoprire e dare risalto alle gallerie presenti sotto il Centro storico cittadino lo ha scritto il cuneese Piergiorgio Casotoli. Lo abbiamo pubblicato sullo scorso numero di Cuneo Sette. Adesso, a che punto è la situazione? «Faccendo seguito all'impegno assunto in quel Consiglio comunale - spiega Spedale - abbiamo incontrato ufficialmente la delegazione di "Italia Nostra". Nelle prossime settimane passeremo ad una fase più concreta, con la programmazione di un paio di sopralluoghi sul lato Stura e di un altro paio sul lato Gesoso, in quei punti nei quali si è a conoscenza di un qualcosa riconducibile a dei cunicoli. Se gli esiti saranno positivi, cioè confermeranno l'esistenza delle gallerie, allora potremo effettuare degli studi più approfonditi. Con un'eventuale mappa-tura della città sotterranea».

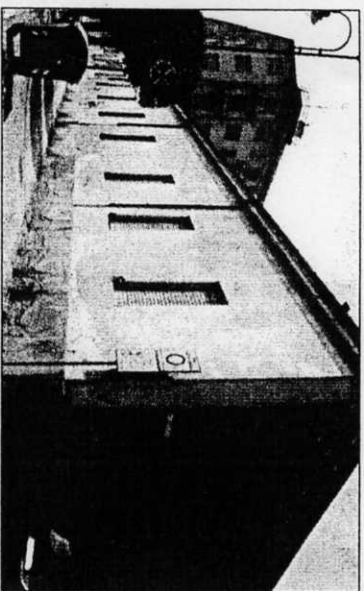
terpellanza presentata da Irma Melda Massa e Maurizio Terzano: rappresentanti della lista civica di minoranza di Cuneo per Cuneo. Infine, un contributo per scoprire e dare risalto alle gallerie presenti sotto il Centro storico cittadino lo ha scritto il cuneese Piergiorgio Casotoli. Lo abbiamo pubblicato sullo scorso numero di Cuneo Sette. Adesso, a che punto è la situazione? «Faccendo seguito all'impegno assunto in quel Consiglio comunale - spiega Spedale - abbiamo incontrato ufficialmente la delegazione di "Italia Nostra". Nelle prossime settimane passeremo ad una fase più concreta, con la programmazione di un paio di sopralluoghi sul lato Stura e di un altro paio sul lato Gesoso, in quei punti nei quali si è a conoscenza di un qualcosa riconducibile a dei cunicoli. Se gli esiti saranno positivi, cioè confermeranno l'esistenza delle gallerie, allora potremo effettuare degli studi più approfonditi. Con un'eventuale mappa-tura della città sotterranea».



Assessore Spedale

terpellanza presentata da Irma Melda Massa e Maurizio Terzano: rappresentanti della lista civica di minoranza di Cuneo per Cuneo. Infine, un contributo per scoprire e dare risalto alle gallerie presenti sotto il Centro storico cittadino lo ha scritto il cuneese Piergiorgio Casotoli. Lo abbiamo pubblicato sullo scorso numero di Cuneo Sette. Adesso, a che punto è la situazione? «Faccendo seguito all'impegno assunto in quel Consiglio comunale - spiega Spedale - abbiamo incontrato ufficialmente la delegazione di "Italia Nostra". Nelle prossime settimane passeremo ad una fase più concreta, con la programmazione di un paio di sopralluoghi sul lato Stura e di un altro paio sul lato Gesoso, in quei punti nei quali si è a conoscenza di un qualcosa riconducibile a dei cunicoli. Se gli esiti saranno positivi, cioè confermeranno l'esistenza delle gallerie, allora potremo effettuare degli studi più approfonditi. Con un'eventuale mappa-tura della città sotterranea».

Sergio Petrone



Sotto l'area dell'ex Piccolo Arsenale si pensa possano esistere gallerie

Italia Nostra: "Il passato deve tornare alla luce"

Italia Nostra, attraverso l'intervento del presidente, Mario Gallarato, ha voluto ringraziare l'amministrazione comunale per l'interessamento e riproporre le idee in cantiere sul recupero dei cunicoli.

Riprendiamo ancora una volta l'argomento che sta diventando sempre di più l'opinione pubblica e che sta diventando una battaglia di civiltà. Si tratta del problema dei cunicoli seicenteschi di cui abbiamo discusso in questi mesi, prendendo spunto dal dibattito sull'ex Piccolo Arsenale, senza entrare peraltro nel merito della sua riqualificazione

urbana. Assistiamo, non senza commozione, allo slancio con cui tanti cittadini, taluni sconosciuti, altri illustri, taluni giovani, altri anziani, stanno collaborando alla riuscita dell'iniziativa. Tutti costoro hanno perfetta conoscenza dell'importanza della riscoperta del passato del loro avi e per questo partecipano attivamente, coinvolgendo anche parenti e amici, con testimonianze che si rifanno ai loro ricordi giovanili, ai loro studi sulla storia locale, ai racconti tramandati di padre in figlio. "Italia Nostra" si è impegnata, in prima persona, con tutti i suoi associati, per la riscoperta e la valorizzazione di questo patrimonio, unico nel suo genere, che non può ri-

manere sconosciuto, nonostante l'imbarazzato silenzio di una certa "intelligentia nostrana". L'importanza dell'obiettivo non è invece sfuggito ai cuneesi e ne sia prova non solo il numero crescente di domande di iscrizione all'Associazione che sono pervenute da Cuneo e dalle valli circostanti, ma anche il dibattito che si è aperto sui giornali, con interventi di cittadini e articoli di cronaca. La cittadinanza si sta mobilitando con patto affinché il passato torni alla luce e venga colta l'importanza storica, culturale, turistica e, quindi, economica, che si avrebbe dalla riscoperta di cunicoli storici. In effetti, a seguito delle sollecitazioni di "Italia Nostra", l'amministrazione comunale di Cuneo ha mostrato ultimamente una certa sensibilità al problema e di questo non possiamo che prenderne atto con soddisfazione.

Quale occasione migliore, questa, per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia? Un motivo in più per rivolgerci diret-

tamente alla cittadinanza con un'iniziativa di sensibilizzazione senza precedenti, tale da oscurare addirittura lo storico referendum sullo sferisterio di Cuneo che vide migliaia di cittadini opporsi all'abbattimento dell'impianto. Non è secondario che il Comitato interregionale di "Italia Nostra" non solo abbia condiviso in pieno l'obiettivo della ricerca, ma abbia proposto altresì di inserire i cunicoli di Cuneo nell'ambito del progetto nazionale "monumenti da salvare". Sarà, quella di "Italia Nostra", una battaglia di civiltà condotta in modo sistematico e capillare nelle strade, nelle piazze, nei viottoli, nei mercati, nelle strutture sportive e nei circoli ricreativi della città e delle frazioni, senza dimenticare la stampa e le televisioni sia locali che nazionali, perché comuniquare la popolazione è interessata. E' fortemente credibile che una



Mario Gallarato

ciò, continueranno ad essere città assediata nel corso dei secoli, si sia premunita di vie di fuga e di approvvigionamento, come, peraltro, già documentato per città più importanti. Ne sono un esempio Torino, Milano, Siracusa, Palermo, Napoli, Lodi, ecc., che da tempo hanno provveduto a valorizzare i cunicoli sotterranei non solo in termini di fruibilità, ma anche di letteratura storica e tecnologica.

Il presidente di Italia Nostra sezione di Cuneo, Mario Gallarato